

Accesso al regime fiscale dei minimi e comportamento concludente

di [Raffaello Russo](#)

Pubblicato il 21 Maggio 2022

La Cassazione nega l'accesso al regime dei minimi ad un **contribuente che non aveva presentato** negli anni **2010, 2011 e 2012** la **dichiarazione dei redditi**, risultando, quindi, evasore totale. La sentenza analizza la definizione di comportamento concludente

La Cassazione si esprime su un caso di richiesta di accesso al regime dei minimi

La vicenda esaminata^[1] trae origine da avvisi di accertamento emessi dall'Amministrazione finanziaria, ai fini Irpef, Iva e Irap, nei confronti di un contribuente che aveva omesso la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

Il contribuente ricorreva avverso gli accertamenti, chiedendo l'applicazione del regime fiscale agevolato di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 633/1972, **evidenziando di aver effettuato, comunque, tale scelta con un "comportamento concludente"**.



L'Agenzia delle Entrate impugnava la decisione della Commissione Tributaria Regionale, eccependo violazione e falsa applicazione di legge in relazione all'art. 1, comma 109, della legge n. 244/2007 e al D.P.R. n. 322/98, in quanto i giudici di appello, confermando la decisione della CTP, avevano ritenuto che l'omessa compilazione del quadro VO della dichiarazione annuale IVA, pur rappresentando un obbligo per il contribuente, non precludeva la validità dell'opzione esercitata dal contribuente mediante il suo comportam

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento